



Regione Lombardia

### *SCHEDA PROGETTO*

**Avviso pubblico Leva Civica Lombarda Volontaria  
in attuazione della d.g.r. n. XII/1288 del 13/11/2023**

**1.ID PROGETTO:** 5435497

**2.ENTE PROPONENTE:** ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO

**3.TITOLO DEL PROGETTO (per esteso e acronimo):** Leva Civica Lombarda Cofinanziata  
Circolo.S.Gabriele.ACL.LCC.2024.4

**4.SETTORI DI INTERVENTO DEL PROGETTO:** e) educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale;

**5.AREA TERRITORIALE:** Il progetto si realizza nella sede del Circolo San Gabriele APS che gestisce l'Oratorio Casa del Giovane di Casalpusterlengo, è presente in città da 44 anni e orienta le proprie attività alla socialità, alla vita ricreativa e culturale di singoli e di gruppi che dedicano totalmente o parte della loro attività ai minori e giovani e che nel tempo si sono strutturati e modificati per meglio rispondere ai bisogni provenienti dal territorio. I tavoli tematici del piano di zona hanno negli ultimi anni sottolineato come sia in aumento il numero di minori per il quali il disagio deriva da uno scollamento tra i tempi di lavoro dei genitori e i tempi della scuola, da una fragilità educativa della famiglia, da un'assenza della famiglia stessa piuttosto che del contesto socioculturale in cui sono inseriti. Tutto questo si traduce quasi sempre in difficoltà scolastiche con percorsi discontinui e a volte interrotti o in esperienze negative e al limite della legalità spesso prima del raggiungimento della maggiore età. L'oratorio ha sviluppato servizi dedicati ai preadolescenti e adolescenti per rispondere a richieste pressanti provenienti dal territorio, in particolare sperimentare spazi educativi aperti tutto l'anno in grado di supportare le famiglie e anticipare l'insorgere di disagi. L'Associazione dei Comuni del Lodigiano è punto di riferimento e di incontro per tanti giovani che con le sue attività di promozione, sul territorio e nelle scuole, di esperienze come il servizio civile e la leva civica, è identificata dai giovani come il luogo dove trovare informazioni, soprattutto per quelle categorie che faticano ad inserirsi nel mondo del lavoro.

**6.DURATA IN MESI DEL PROGETTO:** 12

**7.NUMERO DI VOLONTARI ATTESO:** 1

**8.DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO:** Il progetto nasce come un sostegno a servizi educativi per bambini, ragazzi e adolescenti nei quali la presenza di una figura intermedia, qual è l'operatore volontario, può risultare strategica ogni volta che l'intervento educativo ha bisogno di uscire dagli spazi della formalità quale si connota quando è realizzato esclusivamente da personale specializzato o nei momenti nei quali un supporto agli educatori può rappresentare uno spazio per attenzioni personalizzate. Il progetto prevede l'impiego di 1 volontario e si realizza nella sede del Circolo San Gabriele APS. Il Circolo San Gabriele APS gestisce l'Oratorio Casa del Giovane di Casalpusterlengo, è presente in città da 44 anni e orienta le proprie attività alla socialità, alla vita ricreativa e culturale di singoli e di gruppi. Si alternano spazi dedicati alla preghiera, allo sport, al gioco ed alla socializzazione. Nello spirito dell'accoglienza e del coinvolgimento e dell'inclusione, l'oratorio sta attivandosi a sostegno dei bambini che frequentano la scuola primaria per affiancarli nell'affrontare gli impegni scolastici e l'apprendimento della lingua italiana. Lo fa attraverso le forme di volontariato che lo rendono accogliente a tutti, anche di quanti professano religioni differenti. Imparare subito la lingua italiana è la base per potersi inserire nella società. Per questo il circolo San Gabriele di Casalpusterlengo



Regione Lombardia

ha promosso il progetto "Compiti crescendo: accogliere, includere, sostenere", aprendo le porte della Casa del Giovane ai bambini di prima elementare di origine straniera e ai loro genitori per aiutare gli alunni a fare i compiti e, nel frattempo, accompagnare le famiglie nel processo di integrazione. Il progetto "Compiti crescendo: accogliere includere sostenere", presentato dal Circolo San Gabriele APS di Casalpusterlengo, prevede un post scuola, che si terrà presso l'Oratorio Casa del Giovane, rivolto ai bambini stranieri frequentanti la scuola primaria con difficoltà linguistiche per supportarli nel percorso di studio e di apprendimento. I bambini delle classi terze, quarte e quinte verranno seguiti una volta a settimana da giovani volontari che li aiuteranno a prendere confidenza con la lingua italiana e a potenziare le loro capacità di comprensione ed elaborazione. Negli incontri verranno coinvolti anche i genitori che attraverso un mediatore linguistico saranno accompagnati nel supportare le esigenze scolastiche dei figli. La realizzazione di progetti di Leva Civica non è nuova per ACL, che ha aderito fin dalla sua istituzione leggendo in essa non solo un'opportunità rivolta ai giovani beneficiari ma anche le positive ricadute che queste presenze generano sulle comunità ospitanti. Il progetto si presenta quindi come uno strumento di: - protagonismo dei giovani; - opportunità di apprendimento di competenze e conoscenze equali strumenti di inserimento lavorativo; - costruzione di benessere diffuso nella comunità ospitante; - coesione sociale; - collaborazione fra le istituzioni. Il settore in cui si realizza è quello dell'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale. Le attività dei volontari andranno a vantaggio di tutte le persone presenti nelle sedi di realizzazione.

**9.COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO:** Presente solo in caso di partenariato

**10.CONTESTO DI INTERVENTO E BISOGNI DEL TERRITORIO CHE SONO ALL'ORIGINE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE:** Bisogno 1: Il minore straniero, indipendentemente dal suo percorso migratorio necessita di un supporto nell'apprendimento della lingua e del suo utilizzo perché spesso la famiglia anche se integrata e residente da diversi anni non possiede una completa padronanza della lingua. Attività 1: Supportare il minore straniero nell'adempimento dei compiti che gli vengono assegnati. Le attività possono essere diverse a seconda delle difficoltà che il minore presenta e possono comprendere anche una guida alle relazioni con i pari. Risultato 1: Garantire il successo scolastico a minori stranieri accogliendo i loro bisogni affinché l'intero nucleo familiare si senta accolto e integrato nella comunità. Bisogno 2: Garantire un percorso formativo e un inserimento sociale a tutti i minori portatori di difficoltà. Attività 2: Affiancare i minori sia in ambito scolastico che extra scolastico per supportare nell'adempimento dei compiti loro assegnati, nello studio e nelle relazioni con i compagni. Risultato 2: Favorire il successo scolastico e formativo di tutti i minori. Consentire la frequenza delle attività ricreative o sportive offerte dal territorio. Migliorare le relazioni nel gruppo dei pari. Bisogno 3: Offrire servizi in grado di prolungare o completare i tempi della scuola per favorire l'accesso al lavoro dei genitori, in particolare delle madri. Attività 3: Collaborare con il personale, educatori, animatori, dei servizi di pre e post scuola, servizio mensa o estivi come il GREST seguendone le indicazioni e prestando particolare attenzione ai minori che presentano difficoltà e favorendo le attività in piccoli gruppi. Risultato 3: Accogliere tutte le richieste provenienti dalle famiglie. Garantire un clima sereno all'interno del gruppo. Ampliare l'offerta delle attività proposte nei diversi servizi.

**11.OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI BISOGNI SOCIALI DEL TERRITORIO E ALLA CRESCITA UMANA E PROFESSIONALE DEI GIOVANI ATTRAVERSO IL PERCORSO DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTO:** L'analisi deve partire dal dato numerico riguardante i giovani nella fascia di età su cui insite la LC, al 3.12.2023 in provincia di Lodi il campione rappresenta il 10,8% degli ab., in linea con il dato nazionale:10,9%. L'occupazione giovanile è invece in leggera flessione nel 2023 in controtendenza rispetto alle province limitrofe. I numeri descrivono una situazione nella quale i giovani più fragili, scarsa



Regione Lombardia

scolarità, povertà sociale e/o educativa, incontrano le maggiori difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, a diventare protagonisti delle loro vite e delle loro comunità. La LC è lo strumento con cui i giovani possono sentirsi riconosciuti, fuori dall'ambiente protettivo della famiglia, come forza di sviluppo. Questo si ritrova poi nei dati sia con riferimento ai NEET, sia per quanto riguarda le insicurezze a livello psicologico che manifestano in maniera sempre più rilevante. Dal P.d.Z della provincia di Lodi "Attuare misure mirate, a scavalco tra il tempo scolastico e quello extrascolastico, a favore dell'accompagnamento di alunni (e famiglie) in condizione di fragilità. Realizzare percorsi individualizzati e integrati (tempo scolastico/post-scolastico) con servizi educativi e terzo settore per minori in condizioni di disagio. Favorire l'integrazione con dispositivi di mediazione culturale o laboratori mirati di potenziamento per alunni portatori di differenze linguistico-culturali." Il progetto risponde non solo ai rilievi e indicazioni del PdZ ma anche ai bisogni del territorio che riguardano una crescente necessità di individuare soluzioni flessibili, interventi a bassa soglia, tempestività nelle risposte per quanto attiene le istanze espresse dalla comunità. Dal PRSS Ambito 2.2: "Le politiche di promozione della famiglia...non possono non tenere conto anche delle connessioni con l'obiettivo di promuovere l'occupazione femminile, al fine di superare un divario di genere che resta tuttora elevato" Il territorio è impegnato all'istituzione di servizi a supporto della famiglia e della conciliazione dei tempi della scuola con quelli del lavoro, la presenza dei volontari della LC consente di migliorare i servizi garantendo l'accesso, l'offerta e incremento delle attenzioni personalizzate e da ultimo ma non meno importante, favorendo un contenimento della partecipazione ai costi da parte delle famiglie. Invecchiamento attivo della popolazione. L'uscita dal mondo del lavoro e di una routine consolidata è una fase della vita di profondi cambiamenti, in cui è richiesto di costruire un'identità in parte nuova e sconosciuta, è un passaggio emotivamente delicato. Lo strumento della LC permette di raggiungere diverse finalità:

- Sostituire gli anziani quando per ragioni diverse legate al loro stato necessitano di momenti di pausa.
- Gratificare gli anziani sottolineando l'importanza del servizio svolto attraverso una presenza che non lo interrompe.
- Motivare l'anziano alla costruzione di relazioni intergenerazionali significative e gratificanti.

Il Circolo San Gabriele accoglie diversi anziani e pensionati tra i suoi membri attivi. Questi individui, che includono anche ex insegnanti, svolgono ruoli cruciali all'interno del circolo, partecipando al volontariato e contribuendo con la loro vasta esperienza e competenza. Il loro coinvolgimento non solo arricchisce la vita del circolo, ma ha anche un impatto positivo sulla comunità locale, promuovendo un ambiente inclusivo e favorendo la collaborazione intergenerazionale. La collaborazione tra anziani e giovani all'interno del circolo crea un terreno fertile per la condivisione di conoscenze e per l'apprendimento reciproco, che si traduce in un arricchimento per tutti i partecipanti. L'esperienza della LC attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva si pone come obiettivo il potenziamento di legami e relazioni, la crescita di generazioni attente e protagoniste, educando a gesti capaci di fare la differenza e fornendo uno strumento capace di completare e arricchire il loro CV.

## **12.RILEVANZA DEL PROGETTO RISPETTO AGLI INTERVENTI TERRITORIALI PER FAVORIRE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO:**

Come già dettagliato ai punti precedenti e come emerge da quanto già scritto nel progetto, il Circolo San Gabriele ha istituito dei servizi che sono erogati anche con l'impiego di cittadini anziani ed ancora in buona salute. In aggiunta, si evidenzia il concetto di 'invecchiamento attivo'. Questo concetto si riferisce alla partecipazione attiva e significativa degli anziani nella società, che va oltre il mero passare del tempo e si concentra sull'impegno continuo in attività che portano beneficio a sé stessi e agli altri. Nel nostro contesto, l'invecchiamento attivo si manifesta attraverso il coinvolgimento dei pensionati in varie attività all'interno del circolo, come il volontariato, l'organizzazione di eventi e la condivisione delle loro esperienze e competenze con i membri più giovani della comunità. Questo approccio all'invecchiamento non solo favorisce il benessere individuale degli anziani, ma contribuisce anche alla costruzione di una comunità più forte e coesa, dove le generazioni si uniscono per condividere conoscenze, sostenersi reciprocamente e creare legami significativi che attraversano le differenze di età."



Regione Lombardia

### **13. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA PROPOSTE ATTRAVERSO I PERCORSI DI LEVA CIVICA E RILEVANZA RISPETTO ALLE FINALITÀ DEL BANDO:**

In coerenza con quanto previsto nell'istituzione della Leva Civica Lombarda l.r. 16 del 22/10/2019, anche nel presente bando Regione Lombardia ne sottolinea le finalità quale strumento di cittadinanza attiva rivolto alle giovani generazioni lombarde. L'ACL, Associazione dei Comuni del Lodigiano, che riunisce tutti i comuni della provincia di Lodi ma anche numerosi altri enti pubblici e privati, si è sempre offerta al territorio quale strumento di realizzazione di esperienza di cittadinanza attiva offerta alle giovani generazioni. Questa disponibilità nasce dalla dimensione omogenea del territorio e dei singoli enti che per le loro dimensioni necessitano di un coordinamento che apra un dialogo tra i bisogni, le risorse e i saperi. La disponibilità dell'Associazione di farsi promotrice dell'esperienza della Leva civica è in linea con le scelte che la contraddistinguono: - dare la possibilità a tutti gli associati di accedere alle stesse opportunità indipendentemente dalla loro "dimensione"; - fare sinergia fra le risorse e le professionalità presenti sul territorio; - creare un'ulteriore opportunità di dialogo; - lavorare per offrire ai cittadini servizi e occasioni di crescita. Gli aspetti su cui, con il mandato dei suoi associati, l'ACL ha particolarmente investito sono: La formazione: elemento strategico, in grado di garantire la perfetta realizzazione di un progetto. Formazione non solo per i volontari, ma per tutti gli attori coinvolti nei progetti. Uniformità del servizio: a tutti i volontari viene garantita la possibilità di raggiungere gli stessi livelli di crescita; grazie alla dimensione territoriale dei progetti, sono possibili frequenti momenti di incontro e di scambio così che ognuno possa sentirsi al centro dell'esperienza della Leva civica. Omogeneità nella gestione: raggiunta grazie ad un coordinamento costante degli enti ospitanti, ad una disponibilità quotidiana dello staff dell'ACL, ad una profonda conoscenza del territorio e alla condivisione dei valori insite nell'esperienza della Leva civica. La territorialità del servizio: perché il giovane colga il senso pieno della sua scelta, i volontari non devono interiorizzare il concetto di cittadinanza attiva ma devono comprendere cosa significa viverla oggi e in cosa può concretizzarsi viverla in provincia di Lodi. Duttilità della proposta: pur trattandosi sempre di piccoli Enti, ognuno presenta caratteristiche organizzative diverse e con queste devono misurarsi e integrarsi le diverse fasi di costruzione e realizzazione del progetto che non devono applicarsi come modelli preconfezionati, ma si adattano, promuovendo le risorse interne, in un'ottica di arricchimento reciproco. Questo rappresenta un grosso impegno per la struttura ACL perché il successo della Leva Civica dipende non solo dalla bontà dei progetti presentati, ma anche da tutto un lavoro di promozione e restituzione al territorio. Inoltre, considerata la forte ricaduta sulle comunità coinvolte, in maniera particolare sui giovani, l'Associazione ha investito molte energie affinché l'esperienza rappresenti un volano capace di garantire non solo il ricambio dei volontari, ma anche la crescita di nuove generazioni capaci di leggere in maniera critica le proprie comunità e di sviluppare atteggiamenti e comportamenti improntati alla solidarietà, all'impegno, all'esercizio della cittadinanza attiva. Idealmente la Leva civica è un percorso di costruzione di un patto che la comunità stringe con sé stessa per tutelarsi, valorizzarsi e promuovere le identità trasformando il tutto in risorse a disposizione di tutti e a siglare questo patto sono i giovani con la generosità e l'entusiasmo che li contraddistinguono. La loro voglia di sporcarsi le mani può trasformarsi in un processo virtuoso capace di trovare nel dialogo sincero e fiducioso tra le generazioni il presupposto per un'importante esperienza di cittadinanza, questa esperienza può essere un tassello importante nello stimolare il cambiamento, il cambio di passo non solo nel modo di pensarsi comunità ma anche nelle azioni del prendersi cura, del rigenerare fiducia in sé stessi. Da ultimo non dobbiamo dimenticare come il lavoro, quello citato in apertura della nostra Costituzione, sia la condizione indispensabile a realizzare il futuro e a pacificare, smorzando le tensioni e le competizioni, il presente, l'esperienza della Leva civica che si pone come occasione per i giovani di migliorare la loro capacità di entrare nel mondo del lavoro fino, in alcuni a casi, a progettare un loro lavoro, contribuisce alla costruzione della comunità. Nella realizzazione di un progetto di Leva civica possiamo osservare due momenti distinti, nel primo assistiamo a un "fare con la comunità", agendo a supporto dei servizi, delle iniziative, delle strutture già esistenti o incoraggiando e sostenendo nuove sperimentazioni, ma contemporaneamente, si assiste allo sviluppo della modalità del fare che si arricchisce anche del "fare per la comunità".



I volontari apprendono gli strumenti della cittadinanza attiva e della partecipazione, colgono la potenzialità che è in loro e chiedono di entrare in rapporto di collaborazione e di protagonismo in cui mettere a disposizione la sensibilità e le conoscenze sviluppate nel "lavorare con". Grazie ai volontari è stato possibile realizzare, ad esempio, eventi ricreativi, eventi culturali, attività ludiche per bambini, anziani o persone con disabilità, migliorare e potenziare i servizi soprattutto nel versante relazionale, promuovere azioni a tutela dell'ambiente ed essendo i giovani parte della comunità stessa quest'ultima si è sentita protagonista, capace di fornire l'aiuto necessario con un conseguente cambiamento sul piano della fiducia in se stessa e nella capacità di lavorare con e per. L'esperienza della Leva civica dimostra come alcuni bisogni collettivi si prestino a essere soddisfatti in larga misura attingendo a una risorsa presente in tutte le comunità: i giovani. I progetti scritti in modo partecipato possono essere assimilati a un lavoro di comunità che prende l'avvio da un insieme di valori condivisi e strettamente legati al richiamo costituzionale della solidarietà e sussidiarietà, per promuovere ed emancipare qualunque situazione di bisogno o di difficoltà. L'Associazione dei Comuni del Lodigiano considera il volontario il fulcro attorno a cui costruire il progetto; il percorso formativo, l'attenzione alle dinamiche e alle relazioni, la costruzione di un metodo e di un linguaggio condivisi hanno costruito, nel tempo, un "recinto" entro cui i giovani hanno vissuto e possono vivere un'importante esperienza di crescita e di sviluppo. La presenza del Responsabile di sede non rappresenta solo la condizione indispensabile all'approvazione del progetto o la persona a cui delegare le questioni pratiche e gestionali, ma nel suo rapporto quotidiano con il volontario diventa lo strumento attraverso il quale si realizza l'impegno di trasmissione di saperi.

#### 14.DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

	ATTIVITA'	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	DURATA IN MESI DELL'ATTIVITA'
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	Accoglienza	Accogliere i volontari, predisporre la firma del contratto, raccogliere tutta la documentazione, presentare il percorso formativo e il percorso della Leva Civica. Incontrare le persone che affiancheranno il volontario durante l'esperienza. Realizzazione durante il primo mese.	1
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	Formazione specifica	Attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari e in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008. Realizzazione durante i primi tre mesi.	3
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	Monitoraggio	Somministrazione di schede, colloqui individuali, incontri di gruppo. Realizzazione durante il quarto e il dodicesimo mese.	12
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO	Chiusura progetto e rilascio attestati	Rilascio dell'attestato, verifica sulle aspettative e sulla soddisfazione personale, momento di socializzazione.	12



Circolo San Gabriele APS	Accoglienza	Accogliere i volontari, predisporre la firma del contratto, raccogliere tutta la documentazione, presentare il percorso formativo e il percorso della Leva Civica. Incontrare le persone che affiancheranno il volontario durante l'esperienza. Realizzazione durante il primo mese.	1
Circolo San Gabriele APS	Formazione specifica	Attività formativa specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari e in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008. Realizzazione durante i primi tre mesi.	3
Circolo San Gabriele APS	Attività 1	Supportare il minore straniero nell'adempimento dei compiti che gli vengono assegnati. Le attività possono essere diverse a seconda delle difficoltà che il minore presenta e possono comprendere anche una guida alle relazioni con i pari.	12
Circolo San Gabriele APS	Attività 2	Affiancare i minori sia in ambito scolastico che extra scolastico per supportare nell'adempimento dei compiti loro assegnati, nello studio e nelle relazioni con i compagni.	12
Circolo San Gabriele APS	Attività 3	Collaborare con il personale, educatori, animatori, dei servizi estivi come il GRESt seguendone le indicazioni e prestando particolare attenzione ai minori che presentano difficoltà e favorendo le attività in piccoli gruppi.	10
Circolo San Gabriele APS	Monitoraggio	Somministrazione di schede, colloqui individuali, incontri di gruppo. Realizzazione durante il sesto e il dodicesimo mese.	12

**15.SPECIFICHE MISURE E OBBLIGHI PREVISTI IN CAPO AI VOLONTARI IN RAGIONE DEL SETTORE/PERCORSO DI LEVA CIVICA OFFERTO: np**



**16.SOLUZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITA' E IL MONITORAGGIO DEI PERCORSI PROPOSTI:**

Il volontario presterà servizio per 5 ore al giorno per 5 giorni a settimana indicativamente nella fascia oraria 16-21 e nello svolgimento delle attività previste dal progetto sarà a contatto con: - N.1 Responsabile del Servizio; - N.1 Coordinatore del Servizio; - N. 1 Educatore professionale; - N. 50 animatori Grest; - N.15 pensionati volontari; - N.10 personale servizio mensa; Inoltre, saranno a disposizione del volontario: - Postazione d'ufficio con PC e software per l'elaborazione di materiali o altro. - Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali. - Telefono per comunicare con l'esterno - Materiali per le attività e spazi adeguati - Materiali di facile consumo e di cancelleria. - Giochi per l'intrattenimento dei bambini e ragazzi. - Giochi e spazio per i bambini più piccoli, libri. - Giochi da fare all'aperto. - Materiali per i laboratori. - Spazio in cui conservare gli effetti personali. - DPI se necessari Possibili rischi L'impianto descrive una situazione nella quale il progetto si muove all'interno di una procedura di tutela consolidata, la cura del volontario e delle sue relazioni, con tutte le persone che incontra nel suo servizio e che con lui si relazionano ci permettono di mantenere un atteggiamento di serenità circa il buon andamento di tutto il percorso.

**17.OPERATORI RESPONSABILI**

Nome	Cognome	Codice Fiscale	Operatore Locale di Progetto (OLP)	Esperienza della risorsa nel settore di intervento e ruolo nell'organizzazione
Marco	Bottoni	BTTMRC79H15E648Y	Sì	Responsabile delle attività presso il Circolo San Gabriele APS. Maturità magistrale comprensiva dell'anno integrativo con specializzazione socio-psico- pedagogica. Baccellierato in Sacra Teologia. Licenza in Sacra Teologia con specializzazione Cristologica. Ha maturato le seguenti esperienze: Tutor dello Spazio Dopo Scuola e Tutor del corso di italiano per i ragazzi alloggiati. Ad oggi è Operatore Locale di Progetto per il Servizio Civile.

**18.SEDI OPERATIVE ISCRITTE ALL'ALBO DELLA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 16/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE**

Denominazione sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Dati di contatto (mail e telefono)
Circolo San Gabriele-APS	Casalpusterlengo ( Lodi )	Via Cesare Battisti, 2	3311254884 ( cdg.casalpusterlengo@gmail.com )



Regione Lombardia

## **19.SVOLGIMENTO DEI PERCORSI DI LEVA CIVICA IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ISCRITTE:**

**Nome sede:** Oratorio Casa del Giovane

**Indirizzo:** Via Cesare Battisti, 2, 26841

**Descrizione attività:** Supportare il minore straniero nell'adempimento dei compiti che gli vengono assegnati. Le attività possono essere diverse a seconda delle difficoltà che il minore presenta e possono comprendere anche una guida alle relazioni con i pari, affiancare i minori sia in ambito scolastico che extra scolastico per supportare nell'adempimento dei compiti loro assegnati, nello studio e nelle relazioni con i compagni, Collaborare con il personale, educatori, animatori, dei servizi estivi come il GREST seguendone le indicazioni e prestando particolare attenzione ai minori che presentano difficoltà e favorendo le attività in piccoli gruppi.

## **20.DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA**

**N. ore complessive:** 32

**di cui n. ore della formazione in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008:** 8

**Descrizione:** L'obiettivo della formazione specifica è quello di acquisire la consapevolezza della propria scelta, il recinto normativo entro il quale si realizza e le prime conoscenze necessarie a svolgere le attività previste dal progetto. Imparare, quindi, a dedicare parte del proprio tempo alla comunità di appartenenza, orientando le scelte dalla vita futura, acquisire gli strumenti necessari per favorire il passaggio dal "saper fare teorico" al "saper fare pratico". La formazione specifica, che sarà in presenza per tutti i volontari previsti dai progetti presentati dall'Associazione dei Comuni del Lodigiano in questo bando, sarà della durata di 32 ore e prevede i seguenti moduli: La costruzione del gruppo e il patto formativo. Il contratto di servizio: Costruire un gruppo capace di autosostenersi e conoscere il percorso formativo e la normativa che regola l'anno di servizio; 4 ore; Aula; Raffaglio Mariangela. L'etica della Leva Civica- La legge 16/2019 e le Linee guida - Le presenze, utilizzo della scheda di rilevazione. I monitoraggi: significato e attività: Conoscere la normativa e l'etica che regolano l'esperienza. Imparare ad utilizzare diligentemente la scheda di rilevazione delle presenze giornaliera. Comprendere il significato delle rilevazioni relative ai monitoraggi; 4 ore; Aula; Raffaglio Mariangela. La cittadinanza: un insieme di diritti, di valori e di doveri. La solidarietà nel dettato costituzionale. La cittadinanza attiva: Acquisire il senso di "appartenenza" e l'impegno di partecipazione che ne deriva. Vivere consapevolmente l'esperienza della cittadinanza attiva; 4 ore; Aula; Raffaglio Mariangela. L'Ente: la mission, i servizi erogati, i bisogni espressi. La sede: la funzione della sede rispetto all'ente, i collaboratori e il loro ruolo, il ruolo del volontario: Conoscere l'organizzazione e le sue finalità, i servizi erogati e le modalità di erogazione; 4 ore; Sede di servizio; Responsabile di sede. Conoscere i destinatari delle azioni: Conoscere bisogni e aspettative dei destinatari, le modalità di soddisfazione e gli obiettivi che l'ente si è posto per ognuno di loro; 4 ore; Sede di servizio; Responsabile di sede. La relazione d'aiuto: Cosa deve fare e cosa non deve fare chi "aiuta"; l'ascolto attivo; la tecnica del rispecchiamento; le emozioni; 4 ore; Aula; Barbaglio Giovanni. Per quanto riguarda la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, saranno previste due lezioni da 4 ore (durata totale di 8 ore), nelle quali si daranno gli strumenti per la maturazione della consapevolezza dei volontari rispetto ai rischi specifici dell'attività che svolgono: D.lgs. 81/08 e s.m.i. - Diritti e doveri in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro: Migliorare la consapevolezza personale in materia di sicurezza e di comportamenti corretti; 4 ore; Aula; Morgana Rancati. Sicurezza nei luoghi di lavoro in relazione alle attività previste dal progetto: Saper riconoscere ed evitare i rischi specifici presenti nella sede di servizio; 4 ore; Aula; Morgana Rancati.

**FORMATORI:**



Regione Lombardia

Nome: **Mariangela**

Cognome: **Raffaglio**

Nome: **Giovanni**

Cognome: **Barbaglio**

Nome: **Morgana**

Cognome: **Rancati**

## **21.DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007**

**N. ore complessive: 32**

**Descrizione:** Questo percorso formativo e di accompagnamento finalizzato all'acquisizione dell'attestazione delle competenze regionali sarà affidato al Consorzio per la formazione professionale e l'educazione permanente – Ente accreditato ai servizi formativi della Regione Lombardia ai sensi della Dgr 2412 del 26/10/2011 cui da sempre questa Associazione ha affidato la formazione dei volontari. Il percorso, ad integrazione e completamento delle attività pratiche nelle sedi, accompagnerà i volontari a partire dal quarto mese di servizio, distribuendo gli incontri fino alla fine dell'esperienza. Gli incontri saranno articolati in giornate di quattro ore, nelle quali la formazione d'aula si concentrerà sui temi collegati alle competenze previste dal QRSP in relazione al progetto e che sarà seguita da momenti di verifica e di accompagnamento/tutoraggio. Il percorso formativo si propone l'obiettivo di promuovere nei partecipanti lo sviluppo della crescita personale, favorire la socializzazione fra i soggetti, definire interventi educativi rispondenti ai bisogni individuati. Il percorso formativo si basa sulla centralità dell'esperienza e della competenza, sul modo induttivo, sul legame motivazionale e funzionale tra le risorse offerte, le competenze da possedere e i risultati ottenuti dai volontari nel loro percorso. Si persegue non già l'abilità fine a sé stessa, quanto lo sviluppo di una professionalità piena fatta di (sapere teorico ed abilità applicate nella risoluzione di un compito professionale) e di atteggiamenti e comportamenti congruenti. L'ultimo incontro vedrà la verifica delle competenze acquisite finalizzate al rilascio dell'attestazione e un momento di orientamento all'inserimento nel mondo del lavoro e all'implementazione delle nuove competenze a completamento e integrazione del bagaglio già posseduto dal volontario. Questo progetto prevede l'acquisizione dei seguenti competenze e delle seguenti conoscenze e competenze: Conoscenze Valori e identità della Leva Civica La cittadinanza attiva La risoluzione pacifica dei conflitti D.lgs. 81/2008: i rischi connessi all'impegno dei volontari nei progetti di Leva Civica. Dispositivi di protezione individuale e collettiva. Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio Principi della comunicazione Elementi di comunicazione interpersonale Tecniche di ascolto attivo Elementi di psicologia Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo Tecniche di animazione Tecniche di comportamento assertivo Tecniche di negoziazione Competenze Attivare strategie e tecniche di ascolto volte a comprendere gli elementi essenziali della comunicazione in diversi contesti di vita, di cultura e di lavoro. Interagire in situazioni comunicative utilizzando codici di diversa natura per l'espressione di sé e la comunicazione interpersonale anche a carattere professionale. Produrre comunicazioni orali funzionali alla situazione comunicativa, con proprietà di linguaggio e correttezza formale. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale identificando, riconoscendo e interpretando le esigenze dell'utente interno/esterno alla struttura organizzativa. Operare nel rispetto del modello organizzativo aziendale riconoscendo e interpretando le esigenze funzionali e produttive Saper utilizzare la tecnologia e la strumentazione d'ufficio. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturale



Regione Lombardia

Denominazione	Codice fiscale	Denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale
Azienda Speciale Consortile per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro – ASFOL	06273760154	ORE 32 NUMERO ATTESTATI 1 DESCRIZIONE ATTESTATI Attestato di competenza Conoscenze Valori e identità della Leva Civica La cittadinanza attiva La risoluzione pacifica dei conflitti D.lgs. 81/2008: i rischi connessi all'impegno dei volontari nei progetti di Leva Civica. Dispositivi di protezione individuale e collettiva. Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio Principi della comunicazione Elementi di comunicazione interpersonale Tecniche di ascolto attivo Elementi di psicologia Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo Tecniche di animazione Tecniche di comportamento assertivo Tecniche di negoziazione Competenze Attivare strategie e tecniche di ascolto volte a comprendere gli elementi essenziali della comunicazione in diversi contesti di vita, di cultura e di lavoro. Interagire in situazioni comunicative utilizzando codici di diversa natura per l'espressione di sé e la comunicazione interpersonale anche a carattere professionale. Produrre comunicazioni orali funzionali alla situazione comunicativa, con proprietà di linguaggio e correttezza formale. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale identificando, riconoscendo e interpretando le esigenze dell'utente interno/esterno alla struttura organizzativa. Operare nel rispetto del modello organizzativo aziendale riconoscendo e interpretando le esigenze funzionali e produttive Saper utilizzare la tecnologia e la strumentazione d'ufficio. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturale Attestato di frequenza rilasciato dal CFP al volontario che abbia fruito di un numero di ore formative per singolo corso uguale o superiore al 70% del monte ore previsto.

**22.CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA AL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI:**

L'Associazione dei Comuni del Lodigiano si impegna a pubblicizzare la Leva Civica Lombarda Volontaria attraverso tutti i mezzi online, social e non, come la pubblicazione di annunci e pubblicità sul sito dell'Associazione stessa e



Regione Lombardia

sui siti degli enti partecipanti, su social, network e su piattaforme di ricerca di lavoro oltre che attraverso manifesti stampati e attraverso la collaborazione con l'ufficio Informagiovani di Lodi - servizio del Comune di Lodi che coordina e gestisce le attività rivolte ai giovani e con il Centro per l'impiego di Lodi. L'esperienza della Leva civica è presentata in maniera costante tutto l'anno insieme a quella del Servizio civile negli incontri che l'Associazione organizza in tutti gli Istituti Scolastici del territorio rivolti in maniera specifica ai ragazzi delle classi quinte, negli incontri che vengono realizzati negli Oratori piuttosto che nelle occasioni di sensibilizzazione che gli enti associati, soprattutto i Comuni, rivolgono ai giovani.

**23.CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI** Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori: - Titoli di studio: laurea, diploma, attestati, altre conoscenze dichiarati nella domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria. - Precedenti esperienze: lavorative, di volontariato, tirocini, stage, dichiarati nella domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria. - Colloquio finale teso a verificare la motivazione, l'idoneità, l'interesse, le capacità, la disponibilità, le particolari conoscenze o competenze del candidato con preciso riferimento al progetto individuato Titoli di studio – Sarà valutato solo il titolo più elevato e sarà attribuito punteggio superiore ai titoli attinenti al settore e le attività previste dal progetto (da 0 a 20 punti) Precedenti esperienze – Viene attribuito punteggio superiore alle esperienze attinenti al settore e le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle di volontariato documentate. Le diverse esperienze sono tutte cumulabili fra loro (da 0 a 30 punti) Colloquio finale – max 60 punti Il candidato può raggiungere uno massimo di 110 punti così suddivisi: - Titoli di studio e altre conoscenze: 20 punti - Precedenti esperienze: 30 punti. - Colloquio finale: 60 punti Non s'intende superato il colloquio per i candidati che riportino un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. Sono considerati non idonei i candidati che, pur avendo superato il colloquio non riportino complessivamente un punteggio superiore a 34/110 La commissione di valutazione riporterà in singoli verbali personali i punteggi totalizzati La sostituzione dei volontari in Leva Civica è consentita esclusivamente entro il primo mese di svolgimento del progetto dalla data di avvio del progetto: - a seguito di rinunce da parte del volontario - a seguito di interruzione del servizio - per malattia (superiore a 30 giorni) È possibile avviare nuovi volontari nelle date previste dall'Avviso del 17/01/2024, trascorsi tali avvii non sarà più possibile in nessun caso avviare nuovi volontari o procedere alle sostituzioni dei volontari che hanno interrotto i loro percorsi. Le sostituzioni dei volontari avverranno a seguito di scorrimento delle graduatorie, seguendo il seguente ordine: - volontari idonei non selezionati inseriti nella graduatoria della stessa sede di realizzazione dello stesso progetto seguendo l'ordine di posizione; - volontari idonei non selezionati inseriti nella graduatoria dello stesso progetto seguendo l'ordine di posizione; - volontari idonei non selezionati inseriti in altre graduatorie di Leva Civica in corso di validità e appartenenti allo stesso Bando di selezione.

### **ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL LODIGIANO**

**Luogo: Lodi**

**Data: 25/03/2024**

Firma del Legale Rappresentante o Soggetto delegato

**GIUSEPPE MAIocchi**

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D. Lgs. 235/2010  
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. N. 82/2005.